



XV^a DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

Dt 30,10-14; Sal 18; Col 1,15-20; Lc 10,25-37



ESSERE MISERICORDIOSAMENTE PROSSIMI

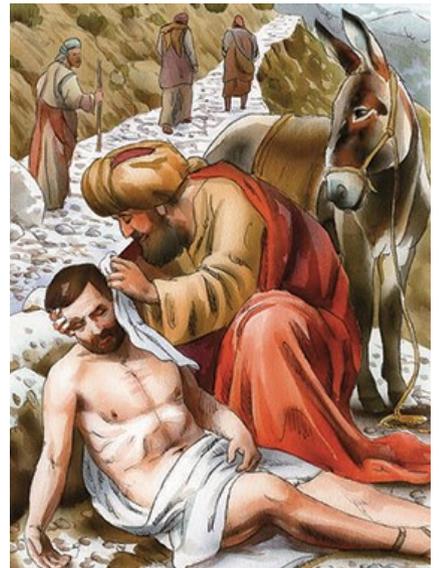
Siamo giunti alla XV domenica del tempo ordinario. Gesù continua il suo cammino verso Gerusalemme e lungo la strada si incontra con diverse persone: dottori della legge, gente comune, credenti e non, sacerdoti e farisei. C'è sempre qualcuno che tende a interrogare o provocare il Signore, con domande che vorrebbero mettere Gesù in difficoltà: "Che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?", e poi: "Chi è mio prossimo?". Ed ecco la bella parabola del "buon samaritano". Già, di un samaritano che era un eretico

rispetto al popolo ebraico, che adorava Dio sul monte e non nel tempio a Gerusalemme. Eppure, rispetto agli uomini di fede che sono più preoccupati del rispetto delle regole umane, per giunta, e quindi evitano di contaminarsi con il sangue del mal capitato. Il samaritano mette al primo posto la persona. Scrive Papa Francesco, commentando questo brano: *"Se tu passi per strada e vedi un senza tetto sdraiato lì e passi senza guardarlo o pensi: 'Ma l'effetto del vino. È un ubriaco', domandati non se quell'uomo è ubriaco, domandati se il tuo cuore non si è irrigidito, se il tuo cuore non è diventato ghiaccio. Questa conclusione indica che la misericordia nei confronti di una vita umana in stato di necessità è il vero volto dell'amore"*.

Già, il vero amore! Diverse sono le fasi per giungere a compiere quel gesto di tenerezza, tenerezza alla quale tutti siamo chiamati. Scrive un autore: *"Fra il fermarsi e il guardare si può ancora fare marcia indietro. Fra il guardare e l'ascoltare si può ancora fuggire. Ma il fermarsi porta normalmente al guardare, il guardare all'ascoltare e l'ascoltare al toccare ... La comunione si realizza nel toccare e tutta la compassione nel portare l'altro in sé, nel portarlo nel proprio cuore e nelle proprie braccia"* (J. Vanier – *Apri le mie braccia*).

Proprio questo ci ricorda la prima lettura: la legge di Dio non è nel cielo, né di là del mare, né troppo alta o troppo lontana: la legge di Dio è nella mia bocca e nel mio cuore così da poterla mettere in pratica. Allora il Samaritano non è un eroe, ma un uomo che apprezza la propria umanità e custodisce anche quella dell'altro, se ne fa carico, la cura ed invita a prendersene cura, educa alla presa in cura. Ma la conclusione capovolge la domanda iniziale del dottore della legge che chiedeva: "Chi è il mio prossimo?". Gesù conclude chiedendo: "Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?". Chi ha la capacità di avere compassione è colui che si fa prossimo nei confronti dell'altro.

Non induriamo il nostro cuore, ma restiamo sempre compassionevoli così da farci prossimo ai mal capitati della vita che incrociamo lungo la via della vita, da non lasciarli soli ma essere condividenti.



Don Dino

PER NON DIMENTICARE – PER NON ABITUARSI

Riportiamo alcuni interventi di Papa Francesco sulla situazione dell'Ucraina e perché questa guerra non entri nella logica del “dimenticato”, dell’ “abitudinario”, di una “tra le tante guerre” che rischia di “non interessarci più”.

Cari fratelli,

Continuate, vi prego, a tenere dinanzi agli occhi l'icona del buon Samaritano: lo avete fatto e so che continuerete a farlo anche per il dramma causato dal conflitto che dal Tigray ha nuovamente ferito l'Etiopia e in parte la vicina Eritrea, e soprattutto per l'amata e martoriata Ucraina. Là si è tornati al dramma di Caino e Abele; è stata scatenata una violenza che distrugge la vita, una violenza luciferina, diabolica, alla quale noi credenti siamo chiamati a reagire con la forza della preghiera, con l'aiuto concreto della carità, con ogni mezzo cristiano perché le armi lascino il posto ai negoziati. Vorrei ringraziarvi per aver contribuito a portare la carezza della Chiesa e del Papa in



Ucraina e nei Paesi ove sono stati accolti i rifugiati. Nella fede sappiamo che le alture della superbia e dell'idolatria umane saranno abbassate, e colmate le valli della desolazione e delle lacrime, ma vorremmo anche che si compia presto la profezia di pace di Isaia: che un popolo non alzi più la mano contro un altro popolo, che le spade diventino aratri e le lance falci (cfr Is 2,4). Invece, tutto sembra andare nella direzione opposta: il cibo diminuisce e il fragore delle armi aumenta. È lo schema cainico che regge oggi la storia. Non smettiamo perciò di pregare, di digiunare, di soccorrere, di lavorare perché i sentieri della pace trovino spazio nella giungla dei conflitti.

Francesco

ALL'ASSEMBLEA PLENARIA DELLE OPERE PER L'AUTO ALLE CHIESE ORIENTALI 23.06.2022



Mai la guerra!
Pensate soprattutto ai bambini,
ai quali si toglie la speranza
di una vita degna: bambini
morti, feriti, orfani; bambini
che hanno come giocattoli
residui bellici...
In nome di Dio, fermatevi!

Francesco
#PreghiamoInsieme #Ucraina

Cari fratelli e sorelle,

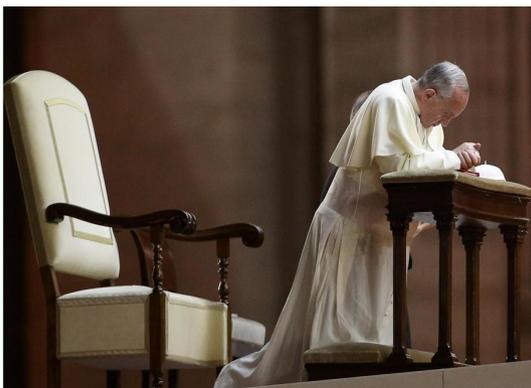
Porto ogni giorno nel cuore la cara e martoriata Ucraina, che continua ad essere flagellata da barbari attacchi, come quello che ha colpito il centro commerciale di Kremenchuk. Prego perché questa folle guerra possa vedere presto la fine, e rinnovo l'invito a perseverare, senza stancarsi, nella preghiera per la pace: che il Signore apra quelle vie di dialogo che gli uomini non vogliono o non riescono a trovare! E non trascuriamo di soccorrere la popolazione ucraina, tanto sofferente.

Francesco (Angelus 29 Giugno 2022)

Continuiamo a pregare per la pace in Ucraina e nel mondo intero. Faccio appello ai Capi delle nazioni e delle Organizzazioni internazionali, perché reagiscano alla tendenza ad accentuare la conflittualità e la contrapposizione. Il mondo ha bisogno di pace. Non una pace basata sull'equilibrio degli armamenti, sulla paura reciproca. No, questo non va. Questo vuol dire far tornare indietro la storia di settant'anni. La crisi ucraina avrebbe dovuto essere, ma – se lo si vuole – può ancora diventare, una sfida per statisti saggi, capaci di costruire nel dialogo un mondo migliore per le nuove generazioni. Con l'aiuto di Dio, questo è sempre possibile! Ma bisogna passare dalle strategie di potere politico, economico e militare a un progetto di pace globale: no a un mondo diviso tra potenze in conflitto; sì a un mondo unito tra popoli e civiltà che si rispettano



Francesco (Angelus 3 luglio)



TEMPO DI VACANZA MA ...

Siamo chiamati a riscoprire il silenzio pacificante e rigenerante della meditazione del Vangelo, che conduce verso una meta ricca di bellezza, di splendore e di gioia. In questa prospettiva, il tempo estivo è momento provvidenziale per accrescere il nostro impegno di ricerca e di incontro con il Signore. In questo periodo, gli studenti sono liberi dagli impegni scolastici e tante famiglie fanno le loro vacanze. L'importante che nel periodo del riposo e del

distacco dalle occupazioni quotidiane, si possano ritemperare le forze del corpo e dello spirito, approfondendo il cammino spirituale.

(...) La riscoperta sempre più viva di Gesù non è fine a se stessa, ma ci induce a “scendere dal monte”, ricaricati della forza dello Spirito divino, per decidere nuovi passi di autentica conversione e per testimoniare costantemente la carità, come legge di vita quotidiana. Trasformati dalla presenza di Cristo e dall'ardore della sua parola, saremo segno concreto dell'amore vivificante di Dio per tutti i nostri fratelli, specialmente per chi soffre, per quanti si trovano nella solitudine e nell'abbandono, per gli ammalati e per la moltitudine di uomini e di donne che, in diverse parti del mondo, sono umiliati dall'ingiustizia, dalla prepotenza e dalla violenza».

Papa Francesco



ISCRIZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN GIUSEPPE"

E' possibile effettuare l'iscrizione presso la Scuola dell'Infanzia Parrocchiale "San Giuseppe".

Vi invitiamo a prendere contatto con la segreteria dalle ore 8.00 alle 12.00 dal lunedì al venerdì per un appuntamento;

(tel. 041 421578).

Iscrivere i propri bambini alla nostra Scuola d'Infanzia o far iscrivere altri bambini anche da paesi vicini, vuol dire garantire la continuità della stessa scuola. Si ricorda che ci può essere l'anticipo o il posticipo di orario di ingresso e/o di uscita per le famiglie che ne avessero bisogno.

**SCUOLA DELL'INFANZIA
SAN GIUSEPPE**

**CENTRO ESTIVO
2022**

3-7 ANNI

**DAL 4 LUGLIO
AL 26 AGOSTO**

ORARIO 8:00 - 16:00
**CON POSSIBILITÀ DI ENTRATA
ANTICIPATA O USCITA POSTICIPATA**

ATTIVITÀ
Piscina
Lettura
Inglese
Laboratori
Giochi di squadra

Per info e iscrizioni:
Tel 041-421578
Mail
sangiuseppegambarare@gmail.com

VIENI A DIVERTIRTI CON NOI!

DOM 10 Luglio - XV del TEMPO ORDINARIO

8:00 † per le anime

9:30 † per le anime

11:00 † pro popolo
† SEMENZATO LUCIANO e
BERTO ALESSANDRA

18:00 † AGNOLETTO NADIA

GIARE 10:00 † per le anime

DOGALETTO 11:00 † per le anime

Lun 11 Luglio s. Benedetto da Norcia

8:00 † per le anime

18:00 † TERRIN ANTONIO

Mar 12 Luglio

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

Mer 13 Luglio

8:00 † per le anime

18:00 † TERRIN ANTONIO

Gio 14 Luglio

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

Ven 15 Luglio

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

Sab 16 Luglio B.V. Maria del Carmelo

8:00 † per le anime

18:00 Prefestiva † SORRENTI CARMELO

PORTO 17:30 **ROSARIO**
17:30 Prefestiva † per le anime

DOM 17 Luglio - XVI del TEMPO ORDINARIO

8:00 † BELLIN CARLO, STOCCO MARIA e AURELIO

9:30 † MARIGO ESTER ADA e BARBERINI AMEDEO

11:00 † pro popolo
† per le anime

18:00 † DONO' GINO e FABRIS NEERA

GIARE 10:00 † per le anime

DOGALETTO 11:00 † per le anime

Tweet

Tutti i giorni Dio passa e getta un seme nel terreno della nostra vita. Far crescere quel germoglio dipende da noi, dalla nostra preghiera, dal cuore aperto con cui ci accostiamo alle Scritture perché diventino per noi Parola vivente di Dio.

Papa Francesco



ANTICIPAZIONI di GENTE VENETA

Il lavoro è sempre più il regno della mobilità: lo dice il record di dimissioni volontarie registrato in queste settimane. Dietro al quale, però, ci sono tante motivazioni...

Il tema viene approfondito dal nuovo numero di Gente Veneta, che propone anche:

- **La tragedia della Marmolada**, il glaciologo: «Senza ghiacciai mancheranno le riserve d'acqua. Si devono costruire subito gli invasi».

- **Redentore 2022**, gli orari della festa. I frati Cappuccini: «Quest'anno pregheremo per la pace in Ucraina».

- **Per gli alunni delle elementari**, in Comune di Venezia, si semplifica il sistema delle cedole per i libri di testo.

- **Rifiuti**: nuove tecnologie a Fusina per recuperare più plastica.

- **Malcontenta**, la festa del Redentore recupera il suo 90%.

- **Mira**: a sette anni dal tornado la fioreria attende il contributo assegnato.

- Caorle, torna la festa della Madonna dell'Angelo.

- **Oscurata dall'Ucraina**, l'Amazzonia muore. Raffaele Luise, decano dei vaticanisti Rai, racconta il suo viaggio nella foresta amazzonica, sintetizzato in un libro scritto a Venezia.